

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO DALLE 00.01 ALLE 23.59

SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE

DI TUTTO IL PERSONALE ALITALIA DI TERRA E DI VOLO

Siamo di fronte al terzo fallimento di Alitalia in otto anni. Il progetto di privatizzazione, iniziato nel 2005 in AZ e attuato pienamente nel 2008 con CAI e nel 2014 con SAI, ha prodotto una lunga scia di licenziamenti, precariato e pesantissime crisi aziendali.

Tradotto in numeri abbiamo: **12.000 licenziamenti** dal 2008, **migliaia di precari** super sfruttati e senza futuro di cui un migliaio, con oltre 10 anni di contratti alle spalle, non più richiamati in servizio per evitarne la stabilizzazione, pesantissimi **tagli salariali e normativi**, **tre crisi aziendali**, dovute alle scelte sbagliate dei vertici Alitalia, costate ai contribuenti miliardi di euro. Tutto questo ha causato un enorme **dumping** occupazionale, salariale e normativo in tutte le aziende dell'intero **comparto aereo-aeroportuale-indotto** italiano.

LA PRIVATIZZAZIONE DI ALITALIA E' FALLITA

Nonostante siano sotto gli occhi di tutti i risultati fallimentari di queste strategie, gli arabi di Etihad, al comando oggi in azienda, vorrebbero proseguire con le stesse scelte suicide fin qui attuate: scaricare tutto il prezzo della crisi sui lavoratori, con pesantissimi tagli salariali e normativi, licenziamenti e societizzazioni di migliaia di persone.

Le stesse scelte praticate dal 2005 in poi...

Di fronte alle provocazioni e farneticazioni di un management importato dalle sabbie mediorientali, abituato da sempre a considerare i propri dipendenti come schiavi e non come lavoratori, occorre che tutto il personale Alitalia dimostri, con una straordinaria mobilitazione, la sua netta contrarietà a quanto finora proposto: ulteriore miseria e sfruttamento per i pochi che resteranno in azienda, licenziamenti e terziazioni, in altre società/cooperative, per tutti gli altri.

NO AL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI ALITALIA IN UNA LOW COST

OCCORRE CAMBIARE ROTTA ! FACCIAMO RINASCERE LA NOSTRA COMPAGNIA DI BANDIERA

Il governo dovrà intervenire con un massiccio investimento per evitare che Alitalia fallisca. Occorre puntare a ricostruire tutto quello che Alitalia era e non è più, a causa di scelte politiche fallimentari.

La tutela dei posti di lavoro e degli interessi strategici del paese può essere praticata unicamente da investimenti pubblici che ricostruiscano la compagnia di bandiera.

NAZIONALIZZAZIONE UNICA SOLUZIONE

Contro: i licenziamenti, le terziazioni, i tagli salariali e normativi

Contro: speculatori, incapaci e parassiti

Per: un'Alitalia pubblica, la stabilizzazione dei precari, un contratto nazionale unico di tutto il personale del comparto aereo-aeroportuale-indotto

MANIFESTAZIONE ALL' AEROPORTO DI FIUMICINO

DALLE ORE 10.00 PRESSO AREA PARTENZE TERMINAL T1



VOLI "GARANTITI"

La legge attuale stabilisce che nel trasporto aereo sono escluse dallo sciopero le fasce orarie di "garanzia" che vanno dalle 07.00 alle 10.00 e dalle 18.00 alle 21.00

Inoltre il Ministero dei Trasporti, tramite l'**ENAC**, emana in occasione degli scioperi un elenco di altri voli fuori dalle fasce che devono essere garantiti nell'arco della giornata. Quest'elenco, che varia di volta in volta, deve essere comunicato ai sindacati e ai lavoratori dalle aziende che possono "**comandare**" in servizio **SOLO** le quote di personale necessario all'espletamento delle mansioni sui quei voli.

Visti gli abusi e le illegalità commesse da Alitalia in passato, **RIBADIAMO** che:

- a norma di legge, il **personale comandato** in turno, È TENUTO A SVOLGERE LE PROPRIE MANSIONI **SOLO PER I VOLI PRESENTI NELLA LISTA ENAC** DI QUELLA GIORNATA.
- espletate queste attività, **si rimane a disposizione** per effettuare altre attività ma **SOLO SUI VOLI GARANTITI**.

NON si devono svolgere altre mansioni su altri voli NON specificati sulla lista ENAC. Per la giornata del 23 febbraio la lista dei voli è distribuita dai delegati della Cub Trasporti e reperibile sul sito di *Enac* → *Diritti dei passeggeri* → *Scioperi* → *Voli Garantiti*.

MODALITÀ DI SCIOPERO

- Possono aderire allo sciopero tutti i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, full time, part time.
- Possono scioperare tutti i lavoratori iscritti o non iscritti a qualsiasi sigla sindacale.
- I lavoratori che aderiscono allo sciopero **NON** devono comunicarlo ai propri responsabili. L'azienda è già stata avvertita secondo le prassi stabilite dalla legge da parte delle oo.ss che hanno indetto lo sciopero.
- **È vietato** ai responsabili aziendali di chiedere ai lavoratori se aderiranno o meno allo sciopero.
- Ogni lavoratore può decidere se aderire o meno in qualsiasi momento allo sciopero indetto. Se avesse comunicato all'azienda che non scioperava e poi cambia idea, **può farlo**.

Settori operativi: lavorare solo nelle fasce garantite 07.00/10.00 e 18.00/21.00

si può scioperare: dalle **00.01** fino alle **06.59**

dalle **10.00** fino alle **18.00**

dalle **21.00** fino alle **23.59**

In base al vostro turno, entrando o uscendo dal servizio, spingete sull'orologio marcatempo il **pulsante F4**, selezionate **SCIOPERO PARZIALE**, fate **ENTER** e poi timbrate in entrata o uscita secondo il vostro turno.

Settori normalisti: scioperano intero turno e **NON** devono fare nessuna timbratura.

Roma 21.2.2017

Cub Trasporti

00175 Roma – via Ponzio Cominio 56 – tel 0676960856 fax 0676983007 - 3881118557 – 3454954243 – 3939103997